



Piano Triennale per la Transizione al  
Digitale 2022 – 2024

Aggiornamento



ARPAB



## **INFORMAZIONI LEGALI**

Le persone che agiscono per conto dell'Agenzia non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in questo documento.

## **ARPAB**

Via della Fisica, 18 C/D – 85100 Potenza

È consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ed in genere del contenuto del presente documento esclusivamente con la citazione della fonte.

29/03/2023

## Piano Triennale per la Transizione al Digitale 2022 – 2024 - Aggiornamento

<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>3</b>
<b>PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE</b> .....	<b>9</b>
CAPITOLO 1. SERVIZI .....	9
CAPITOLO 2. DATI .....	11
CAPITOLO 3. PIATTAFORME .....	13
CAPITOLO 4. INFRASTRUTTURE .....	15
CAPITOLO 5. INTEROPERABILITÀ .....	18
CAPITOLO 6. SICUREZZA INFORMATICA .....	20
CAPITOLO 7. LE LEVE PER L’INNOVAZIONE .....	22
CAPITOLO 8. GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE .....	24
<b>DEFINIZIONI</b> .....	<b>26</b>

## **INTRODUZIONE**

L'ARPAB, Ente strumentale della Regione Basilicata, è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile.

Il "mandato istituzionale" è indicato dalla Legge Regionale n.1 del 20.01.2020 che ha recepito quanto riportato nel D. Lgs 132/2016 di Istituzione del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente.

La legge regionale n. 1/2020, pubblicata in data 20 gennaio 2020, oltre ad accogliere alcuni precetti normativi della Legge 28 giugno 2016, n. 132, istitutiva del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, secondo quanto disposto dall'art. 7, comma 7, della legge statale medesima, ha anche ridisegnato l'assetto organizzativo dell'Agenzia, rideterminando gli organi dell'A.R.P.A.B.

In particolare ai sensi dell'art.21 comma 3 lett.d) della richiamata legge regionale di Basilicata il Direttore Generale "promuove la digitalizzazione dei processi dell'ARPAB".

Con la legge n.1/2020 è stata definitivamente esplicitata la qualifica di ARPAB quale ente strumentale regionale ed è stato assegnato un ruolo chiaro al Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Basilicata con il quale l'Agenzia, per la sua funzione di organo di controllo e vigilanza, lavora in stretta collaborazione.

L'Agenzia Regionale per la Protezione ambientale della Basilicata si inserisce nel Sistema a Rete delle Agenzie, regionali e provinciali, per la protezione dell'Ambiente (SNPA), istituito per garantire un efficiente scambio di informazioni e competenze su tutto il territorio nazionale, nonché per migliorare i controlli e la conoscenza sullo stato dell'ambiente. Il SNPA nasce per assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica. Per questo, sono istituiti i Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), per assicurare il livello minimo omogeneo in tutto il territorio nazionale.

La struttura dell'Agenzia è definita sulla base del modello organizzativo adottato con la DDG n. 12 del 2023. L'Agenzia è articolata in una Direzione Generale e due ambiti, uno amministrativo e l'altro tecnico-scientifico.

Entrambi gli ambiti sono gerarchicamente alle dipendenze del Direttore Generale e sono organizzati in Settori, Uffici, Unità di Funzione e Servizi.

L'ambito tecnico scientifico è posto sotto la direzione del Direttore Tecnico Scientifico e comprende i Settori Regionali delle Valutazioni Ambientali, del Monitoraggio e Controllo e dei Laboratori.

### **Responsabile per la Transizione al Digitale**

Il Responsabile della Transizione al digitale (RTD) è stato designato con D.D.G. n. 416 del 27.12.2017.

A seguito dell'adozione del modello organizzativo agenziale con D.D.G. n. 12 del 02.02.2023 è stato individuato all'interno della Direzione Generale il Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e transizione al digitale (ICT) al quale afferisce la materia della digitalizzazione.

L'ICT si occupa della sicurezza, della gestione, della protezione, dell'implementazione ed evoluzione di tutto il sistema informativo agenziale, incluse le basi di dati. Programma elabora ed implementa le soluzioni digitali per le esigenze delle articolazioni dell'Agenzia, in coerenza con gli scopi istituzionali. Cura gli adempimenti previsti dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione in raccordo con la competente struttura Regionale ed è responsabile e garante dell'accessibilità dei sistemi informativi dell'ARPAB. Gestisce e coordina le attività manutentive della rete informatica agenziale, anche mediante predisposizione di capitolati e documentazione tecnica per l'affidamento in outsourcing del relativo servizio.

In particolare, si occupa:

- della pianificazione e gestione delle misure di protezione in relazione agli specifici contesti applicativi;
- della prevenzione degli eventi che possano danneggiare la disponibilità, la riservatezza e l'integrità del patrimonio informativo agenziale;
- del salvataggio e conservazione dei dati gestiti dall'Ente;
- di curare l'inventario, il monitoraggio ed il controllo dell'infrastruttura tecnologica informatica, valutando la necessità di eventuali aggiornamenti o evoluzioni, pianificando le modifiche e l'acquisizione di applicativi, sistemi e servizi, aggiornando gli asset informatici;
- di curare l'interazione, sotto il profilo tecnico, con i fornitori esterni di prodotti ICT;
- di proporre e realizzare progetti di innovazione nel settore dell'ICT finalizzati all'e-government, alla dematerializzazione ed alla digitalizzazione in attuazione del piano annuale dell'Agenzia in accordo con il responsabile della transizione al digitale;
- di fornire il supporto tecnico agli uffici e strutture dell'Agenzia per migliorare l'informatizzazione dei flussi informativi e la loro fruibilità;
- di fornire l'assistenza ed il supporto tecnico per l'informatica individuale ed infrastrutturale;
- di fornire il supporto tecnico per gli acquisti ICT e per la dismissione dei beni tecnologici obsoleti;
- di partecipare attivamente alla gestione del Sistema Informativo Regionale Ambientale, anche attraverso il funzionamento del C.M.A. oltretutto all'interfacciamento con il Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINANet);
- di definire le procedure tecniche ad uso interno per l'utilizzo ottimale dei sistemi;
- di assicurare le funzioni del "Servizio per la gestione informatica dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi" di cui all'art 61 del DPR 445/2000, curando la progettazione e la gestione delle attività connesse al protocollo informatico ed

alla posta certificata;

- di partecipare alla gestione del Sistema Informativo dei dati laboratoriali in collaborazione con Settore Regionale Laboratori

### **Contesto Agenziale**

Il presente documento scaturisce dalle risultanze di una indagine interna effettuata presso gli Uffici (tecnici ed amministrativi) dell'A.R.P.A.B., volta alla mappatura di ciascun "processo di lavorazione" interno ed alla verifica dello stato di de-materializzazione delle diverse attività delle strutture /uffici/servizi.

Partendo dall'aggiornamento della citata mappatura, la rilevazione si è proposta i seguenti scopi:

- realizzare un catalogo dei servizi digitali che si possono erogare on line;
- censire il grado di de-materializzazione dell'Agenzia;
- rilevare le soluzioni informatiche in uso e quelle da implementare;
- evidenziare le principali criticità che gli Uffici riscontrano nei singoli processi di lavorazione;
- declinare le basi per la rilevazione dei fabbisogni strumentali/tecnologici dell'Agenzia.

Il coinvolgimento della dirigenza e, per il suo tramite, dei dipendenti dei vari Uffici è, infatti, uno degli elementi essenziali di propulsione delle tematiche di digitalizzazione e di progressiva implementazione di percorsi virtuosi della P.A.

La sensibilizzazione degli operatori interni è *elemento trainante del passaggio* al digitale dell'Ente. Il cambiamento della "mentalità" costituisce l'elemento propulsore del cambiamento dei processi interni di lavorazione; ma è richiesta:

- una forte condivisione da parte dell'organo di vertice ai temi trasversali della transizione al digitale;
- un'ampia e costante sensibilizzazione della classe dirigente chiamata in concreto ad organizzare le attività lavorative in maniera dematerializzata.

La dematerializzazione, poi, innegabilmente, non solo migliora il complessivo agere amministrativo, ma produce effetti positivi in termini di semplificazione, efficacia ed efficienza, nonché trasparenza dei procedimenti.

Relativamente ai dati, pubblica diversi dataset di natura ambientale anche attraverso il portale Regionale dedicato agli open data. Le attività di dematerializzazione documentale, quella di conservazione a norma sono già avviate ed integrate in parte, in modalità automatica, nel sistema documentale. L'Agenzia intende nel prossimo futuro, implementare la conservazione a norma con un catalogo più ampio possibile dei documenti amministrativi.

L'erogazione dei servizi in modalità digitale deve tenere in considerazione sia gli aspetti economici e tecnologici sia gli aspetti organizzativi legati alla necessità di modificare le attuali modalità di lavoro.

La digitalizzazione deve necessariamente prevedere una reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi per riprogettare le componenti di front e back-office:

- Il front-office deve assicurare la certezza dell'identità di chi utilizza il servizio e la certezza dell'avvenuto inoltro delle istanze presentate;
- Il back-office deve integrarsi con le applicazioni software che gli operatori utilizzano per le proprie attività (protocollo informatico, provvedimenti digitali, sistema informativo contabile, sistemi di monitoraggio ambientale, LIMS).

Le risultanze emerse dall'indagine interna, consentono, inoltre, di:

- rilevare lo stato di **baseline interno**;
- predisporre l'adozione delle necessarie misure migliorative.

Allo stato, si possono osservare le seguenti migliorie attuate dall'Agenzia nel campo dell'innovazione digitale nel corso degli ultimi anni:

1. siope +
2. Protocollo informatico nuovo software gestionale
3. Pago pa
4. Fatturazione elettronica
5. Provvedimenti digitali ( deliberazioni direttoriali e determinazioni )
6. Identità digitale

E' di prossima attivazione la sostituzione del sito istituzionale con una versione più accessibile e maggiormente coerente con l'impianto normativo richiesto dal legislatore e dall'AgID.

L'aggiornamento periodico della mappatura interna dei processi consente poi,

- Il consolidamento della azioni svolte
- la progettazione di nuovi interventi nell'ottica del miglioramento continuo

Obiettivi generali dell'Agenzia

Lo strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'Agenzia è il "Piano per l'informatica" (in seguito: Piano) derivante dal Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione (in seguito: PTIPA) dell'Agenzia per l'Italia Digitale (in seguito: AgID) da cui sono stati presi molti spunti ed indicazioni operative.

In coerenza con gli obiettivi definiti dal PTIPA, il Piano dell'ARPAB si prefigge lo scopo di dare una accelerazione al processo di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione dell'Agenzia. Le azioni principali sono la semplificazione delle relazioni con i cittadini e le imprese attraverso l'uso intensivo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nel contempo il miglioramento continuo dei processi interni dell'Agenzia.

La realtà è che trattasi di una attività complessa e impegnativa, che richiede una approfondita attività di analisi e un radicale cambiamento di modalità lavorative.

Alcuni degli obiettivi dovranno essere raggiunti nel prossimo futuro, altri necessitano di più tempo, data la loro complessità; tra questi, obiettivi prioritari sono:

- integrare nei propri sistemi informativi lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica) come unico sistema di identificazione per l'accesso ai servizi digitali;
- consolidare l'utilizzo della piattaforma PagoPA per la riscossione delle proprie entrate;
- avviare i progetti di trasformazione digitale dei servizi per renderli disponibili sull'App. IO.

Il presente documento rappresenta una sintesi del percorso nel quale tutti i dipendenti con le proprie competenze, unitamente ai progetti ed alle risorse economiche disponibili convergono per imprimere forza ed efficacia all'azione amministrativa, garantendo al contempo trasparenza dei procedimenti amministrativi.

Le finalità da raggiungere sono:

- migliorare la qualità dei servizi offerti
- semplificare il rapporto con cittadini, imprese, stakeholder
- innovare e digitalizzare nel rispetto della sostenibilità ambientale realizzare servizi digitali - by design - progettati in linea con le indicazioni AgID;
- adottare sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- adottare il paradigma cloud-first e prevenire il rischio di lock-in, in fase di definizione di un nuovo progetto e nuovo servizio;
- rendere disponibili dati in forma aperta ed interoperabile.

In coerenza con le indicazioni pervenute da AgID ( che ha aggiornato recentemente il Piano per la Transizione al digitale 2022-2024 ) il presente documento aggiorna il Piano triennale della Transizione di ARPAB adeguandolo per quanto possibile al format standard proposto da AgID ; nel corso dell'annualità 2023 si provvederà a:

- una nuova rilevazione della mappatura dei processi a mezzo di indagine interna tra gli Uffici
- all'esito ad un aggiornamento del Piano ancora più calzante agli adempimenti che AgID richiede alle PP.AA.

I riferimenti normativi italiani ed europei adottati sono acquisiti come declinati dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024

**Obiettivi di spesa ICT\***

Descrizione	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Cybersecurity e protezione dei dati personali	--	€ 25.000,00	€ 75.000,00
Upgrade rete locale LAN con sostituzione armadi switch e cablaggio in fibra ottica delle dorsali di piano	€ 48.867,05	--	--
Potenziamento rete informatica interna, sistema gestione dati e manutenzione informatica	€ 88.770,49	--	--
Adesione accordo quadro per acquisizione centralina telefonica CT8	€ 55.770,40	--	--

\* Fonte: Programmi biennale degli acquisti ARPAB 2021-2022 e 2023-2024

## PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

### CAPITOLO 1. SERVIZI

#### CONTESTO STRATEGICO

L’Agenzia attraverso i propri siti web pubblica le informazioni ambientali prodotte nell’ambito delle attività di monitoraggio e controllo dei fattori ambientali. Attualmente il sito istituzionale arpab.it è in fase di rifacimento e prossimamente si prevede la pubblicazione graduale dei servizi on-line e l’effettuazione di test di usabilità.

E’ in fase di programmazione un censimento dei processi tecnici e procedimenti amministrativi. La prossima attività da svolgere sarà l’elaborazione dei risultati ottenuti per evidenziarne i servizi da offrire. Per ognuno di essi il responsabile dovrà definire la modulistica e le attività necessarie per la sua pubblicazione.

Sulla base del modello di tabella seguente verrà organizzato il rilascio dei servizi concordando con i Dirigenti, che rimarranno i responsabili per la pubblicazione dei propri servizi, la pianificazione per il rilascio on-line degli stessi.

N.	Settore/Ufficio	Procedimento	Servizio on-line	Accesso con SPID	Pago.PA	App.IO	Modulistica
----	-----------------	--------------	------------------	------------------	---------	--------	-------------

Il servizio già digitalizzato e reso disponibile on-line è quello dei “Pagamenti tramite la piattaforma PagoPA”.

Per il monitoraggio dei propri servizi, l’Agenzia utilizzerà la piattaforma open source Web Analytics Italia, che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell’esperienza utente.

I riferimenti normativi italiani ed europei adottati sono acquisiti come declinati dal Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione.

#### Obiettivi

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Linee di azione

- Pubblicare le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a *Web Analytics Italia* per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : URP e Servizio Sviluppo e Gestione dei Sistemi Informatici e della Transizione Digitale
- Le PA dichiarano, all’interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un’altra PA hanno preso in riuso

- Entro il 31.12.2023
- Strutture responsabili : RTD e Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale
- Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle Linee Guida di AgID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69)
  - Entro il 30.06.2024
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale e Ufficio Patrimonio e Approvvigionamenti

#### OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

##### Linee di azione

- Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AgID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : Ufficio Comunicazione e relazioni con il pubblico , Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale
- Le PA devono seguire i principi delle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : Ufficio Comunicazione e relazioni con il pubblico e Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale
- Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AgID
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : Ufficio Comunicazione e relazioni con il pubblico e Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale
- Entro 31 marzo 2023 le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito
  - Strutture responsabili : RTD e Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale
- Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2023, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili
  - Strutture responsabili : RTD e Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale

## CAPITOLO 2. DATI

### CONTESTO STRATEGICO

Come rimarcato anche dal PTIPA la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati. L'obiettivo strategico può essere perseguito attraverso l'implementazione delle nuove regole tecniche definite con le Linee Guida sui dati aperti, nell'ottica della Direttiva Europea (UE) 2019/1024 (cosiddetta Direttiva Open Data) sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.

L'Agenzia dispone di molteplici dataset di natura ambientale derivanti dalle attività istituzionali e per favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese ha già da tempo avviato la pubblicazione di alcuni set di dati di natura ambientale, con licenza aperta, attraverso il portale regionale dedicato agli open data e di riflesso su quello nazionale.

Aumentare il numero di dataset da pubblicare curando gli aspetti di qualità e mantenendo costantemente in aggiornamento quelli già pubblicati.

Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra l'Agenzia e le altre PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

### Obiettivi

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

#### Linee di azione

- Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con i contenuti e la tempistica prevista dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale
- Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)
  - Entro il 30.12.2024
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale
- Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale
- Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006
  - Dal 01.01.2023

- Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale
- Le PA attuano le indicazioni presenti nella guida operativa sui dati di elevato valore per l'attuazione del relativo Regolamento di esecuzione (UE) e delle Linee Guida sui dati aperti
  - Dal 01.01.2024
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale

#### OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

##### Linee di azione

- Catalogazione del patrimonio informativo dell'Agenzia ai fini della condivisione e del riutilizzo e sua gestione e adeguamento agli standard
  - Entro il 30.06.2024
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale

#### OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

##### Linee di azione

- Adozione Licenza Creative Common - CC BY 4.0
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : RTD

## **CAPITOLO 3. PIATTAFORME**

### **CONTESTO STRATEGICO**

Le Piattaforme della PA, attraverso i loro strumenti, consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica.

La piattaforma dei pagamenti elettronici PagoPA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. L'obiettivo è quello di permettere al cittadino di scegliere metodi di pagamento moderni, e al mercato di poter integrare lo strumento, aggiungendo facilmente nuovi strumenti di pagamento innovativi e rendendo il sistema più aperto e flessibile.

L'ARPAB ha aderito alle piattaforme PagoPA individuando come intermediario la Regione Basilicata.

Il Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID, garantisce a tutti i cittadini e le imprese un accesso unico, sicuro e protetto ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti. L'Agenzia ha attivato la piattaforma di identità digitale SPID per l'accesso all'area riservata del portale dell'Agenzia <https://monitoraggio.arpab.it/> per la visualizzazione dei dati di monitoraggio provenienti dalle centraline distribuite sul territorio regionale: nell'area interna gli utenti autorizzati possono visualizzare tutti i dati provenienti dalle centraline, utilizzare funzionalità aggiuntive ed eventualmente effettuare la validazione per alcune tipologie di dati.

La Carta Nazionale dei Servizi (CNS) è uno strumento di identificazione in rete che consente la fruizione dei servizi delle amministrazioni pubbliche. La CNS non contiene la foto del titolare e non richiede particolari requisiti di sicurezza per il supporto plastico.

Con la realizzazione di un nodo eIDAS nazionale è possibile per i cittadini italiani accedere ai servizi online di altri paesi comunitari (ad esempio servizi universitari, bancari, servizi delle pubbliche amministrazioni, altri servizi online) utilizzando le credenziali ottenute nel sistema pubblico di identità digitale SPID, come anche con la Carta d'Identità Elettronica (CIE). Al tempo stesso cittadini europei in possesso di identità digitali nazionali riconosciute in ambito eIDAS, possono accedere ai servizi delle Pubbliche Amministrazioni italiane.

La piattaforma IO permette alle diverse Pubbliche Amministrazioni, locali o nazionali, di raccogliere tutti i servizi, le comunicazioni e i documenti in un unico luogo e di interfacciarsi in modo semplice, rapido e sicuro con i cittadini. Permette di valorizzare e accrescere la visibilità dei propri servizi rilevanti per il cittadino in un unico punto con un linguaggio semplice e diretto.

La piattaforma SIOPE+ è l'evoluzione del Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) per la rilevazione ed il monitoraggio di incassi e pagamenti ordinati dalle Pubbliche Amministrazioni ai propri tesoreri/cassieri attraverso Ordinativi Informatici di pagamento ed incasso (OPI). L'Agenzia ha completato le attività per l'avvio di SIOPE+ nei

tempi previsti dalla normativa.

La piattaforma NoiPA consente la gestione stipendiale degli operatori sanitari e degli enti locali offrendo servizi di natura fiscale, previdenziale, ecc., inoltre consente di aderire al modulo di Valutazione della Performance Individuale.

## Obiettivi

### OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti

#### Linee di azione

- Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : Ufficio Organizzazione e Valorizzazione delle risorse umane
- Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di *assessment* per l'adesione a NoiPA
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : Ufficio Organizzazione e Valorizzazione delle risorse umane
- Le PA interessate ai nuovi servizi NoiPA disponibili dal 2024 esprimono manifestazione di interesse per l'adesione ai servizi
  - Strutture responsabili : Ufficio Organizzazione e Valorizzazione delle risorse umane

### OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

#### Linee di azione

- Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE *by default*: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-*only* a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi
  - le nuove applicazioni che si attiveranno nel corso dei prossimi anni, dovranno adottare lo spid e la cie by default
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale
- Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
  - I nuovi servizi che si attiveranno nel corso degli anni, dovranno essere implementate sulla piattaforma PagoPA/APP IO
  - Strutture responsabili : RTD, servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale, e Uffici interessati

## CAPITOLO 4. INFRASTRUTTURE

### CONTESTO STRATEGICO

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione delle pubbliche amministrazioni poiché queste sostengono l'erogazione di servizi pubblici a cittadini e imprese e devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili.

A partire dagli ultimi anni sono stati apportati alcuni cambiamenti alla infrastruttura informatica dell'Agenzia. E' stata realizzata una migrazione in cloud del Sistema Informatico per i Laboratori "LIMS" (Laboratory Information Management System), software usato nei laboratori d'analisi agenziali per la gestione integrata di molteplici tipi di dati e processi. La migrazione ha permesso la dismissione di un singolo server locale e il miglioramento del servizio in termini di efficienza e sicurezza. E' stato attivato il servizio di Gestione Documentale acquisendo, tramite il MEPA, un sistema informatico che ha sostituito il precedente ormai datato. Nello stesso tempo l'Agenzia ha usufruito, in modalità di riuso, di pacchetti applicativi per la produzione dei Provvedimenti Digitali, del Sistema Informativo Contabile e del Sistema di Gestione delle Risorse Umane, personalizzandoli alle esigenze Agenziali.

Di recente l'Agenzia si è dotata della nuova infrastruttura "Centro di monitoraggio ambientale (CMA)" a seguito di gara attraverso la piattaforma di e- procurement "Sua-RB" per la gestione dei dati ambientali regionali.

### DATA CENTER

Nell'ottica di quanto sopra descritto il Data Center esistente presso l'Agenzia consta dell'hardware di seguito elencato:

ID	Server	Tipo	Sede
1	DELL - PowerEdge T630	Fisico	Potenza
2	DELL - PowerEdge T640	Fisico	Potenza
3	CMA	Fisico	Potenza

E' in corso un progetto di migrazione dell'infrastruttura informatica dell'Agenzia, utilizzando il Data Center della Regione Basilicata ed i servizi offerti dalla recente Convenzione CONSIP SPC1 - Cloud. E' stato approvato il progetto preliminare per la migrazione, nel cloud della Regione Basilicata, del data center del CMA attività che dovrebbe concludersi entro il primo semestre del 2023.

L'Agenzia ha adottato fin dai primi anni 2000 una politica per lo sviluppo di una rete dati, di proprietà, che mettesse in collegamento tutte le sedi.

Nel corso degli ultimi anni sono stati sostituiti gli apparati di rete della sede di Matera ed è stata sottoscritta la convenzione Consip per aderire ai servizi offerti con passaggio alla fibra ottica.

La nuova infrastruttura ha permesso un netto miglioramento dei servizi erogati sulla rete locale. Per quanto riguarda la rete Lan della sede centrale di Potenza nel corso del 2022, dopo l'adesione alla Convenzione Consip Rete Lan, vi sono state varie interlocuzioni con il fornitore della convenzione in oggetto: tali attività hanno comportato la precisa definizione dei fabbisogni aziendali che sono state tradotte in un preciso progetto preliminare che verrà approvato nel primo semestre del 2023 e realizzato nel corso dell'anno. Il progetto di upgrade della rete Lan ( per la sola sede di Via della Fisica) prevede oltre ad una consistente fornitura di apparati tecnologici ed all'esecuzione di attività di posa di cavi e fibra ottica anche l'incremento delle connessioni wireless disponibili con la sostituzione degli attuali n. 6 hot-spot con n. 13 hot-spot di nuovissima generazione.

Per quanto riguarda il passaggio alla tecnologia VoIp, all'inizio del 2022 vi è stata l'adesione all' "Accordo quadro CT8" che prevede per le PA la fornitura in convenzione Consip di nuovi centralini ed apparati telefonici in tecnologia VoIp. Nel mese di dicembre 2022 è terminata la fase di fornitura ed installazione dei materiali. All'inizio del 2023 vi sarà la fase di verifica e collaudo dell'intero sistema.

## Obiettivi

OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi *cloud* qualificati (incluso PSN)

### Linee di azione

- Le PA avviano il percorso di migrazione verso il *cloud* in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia -
  - entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale
- Le PA continuano ad applicare il principio *Cloud First* e ad acquisire servizi *cloud* solo se qualificati -
  - Nei prossimi anni saranno acquisiti solo i servizi Cloud qualificati
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale e Ufficio Patrimonio e Approvvigionamenti
- Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione
  - entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale
- Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione -
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale

- Le PA con obbligo di migrazione verso il *cloud* trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale e all'AGID i piani di migrazione mediante i canali di comunicazione messi a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale
- Conclusione della migrazione in coerenza con il Piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la trasformazione digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione -
  - Entro il 30.09.2024
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale

OB.4.3 - Migliorare la fruizione dell'offerta dei servizi digitali per cittadini e imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

#### Linee di azione

- Le Pubbliche Amministrazioni locali si approvvigionano sul catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale e Ufficio Patrimonio e Approvvigionamenti
- Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC -
  - Dal 01.01.2024
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale e Ufficio Patrimonio e Approvvigionamenti
- Le PA che hanno acquistato i servizi della nuova gara di connettività SPC terminano la migrazione
  - Entro il 31.12.2024
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale

## CAPITOLO 5. INTEROPERABILITÀ

### CONTESTO STRATEGICO

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only. Le PA devono esporre i propri servizi tramite API conformi alle linee guida e registrarle sul catalogo delle API reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API). Una PA può delegare la gestione delle API all'interno del Catalogo ad un'altra Amministrazione, denominata Ente Capofila, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici.

L'Ente ha avviato una mappatura dei processi/procedimenti per la loro reingegnerizzazione, volta ad una prima fase di automazione dei procedimenti ed alla dematerializzazione dei documenti. Attraverso il workflow documentale è stata risolta in gran parte la gestione delle comunicazioni, delle Deliberazioni direttoriali e delle Determinazioni dirigenziali.

L'Amministrazione è impegnata sulla gestione dei procedimenti/processi da automatizzare secondo le priorità individuate dai singoli Uffici ; tale attività mira all'interoperabilità dei sistemi informativi attraverso l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione degli utenti abilitati ad operare ai sistemi informativi.

Di seguito lo schema semplificato del modello da utilizzare per la gestione cronologica dei procedimenti da automatizzare e del loro stato di attuazione, che deve essere oggetto di costante monitoraggio da parte dei responsabili di servizio.

ID	Procedimento	Stato di avanzamento lavori
1	.....	Flusso da analizzare
2		Flusso analizzato
3	.....	Flusso in fase di test
4	.....	Flusso in progettazione
5	.....	Flusso in produzione

La procedura per la pubblicazione automatizzata degli atti all'Albo Pretorio è in progettazione e sarà in produzione entro il 2023.

## Obiettivi

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

Linee di azione

- Le PA adottano le "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale
- Le PA, secondo la *roadmap* di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare le API realizzate nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

Linee di azione

- Le PA popolano il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni"
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale
- Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale
- Le PA rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale

OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

Linee di azione

- Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" e partecipano alla definizione di *pattern* e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale

## CAPITOLO 6. SICUREZZA INFORMATICA

### CONTESTO STRATEGICO

Un obiettivo comune a tutta la Pubblica Amministrazione, anche a seguito della crescente risonanza e copertura mediatica data ad incidenti e ad attacchi cyber, è quello di rafforzare la cybersecurity sia intervenendo a livello tecnico, sia accrescendo la consapevolezza e le competenze dei pubblici dipendenti e degli utenti dei servizi pubblici. È essenziale che gli utenti interni, esterni alla PA ed i fornitori di beni e servizi ICT, collaborino per assicurare un modello strategico di sicurezza informatica del tipo *zero trust* ossia un modello progettato per proteggere l'architettura digitale dell'Ente, coscienti che nulla, sia all'interno che all'esterno del perimetro della rete dell'ente, possa essere considerato affidabile di default e di conseguenza privo di rischio.

Al proposito, l'Agenzia ha programmato per il biennio 2023-2024 interventi specifici e strutturali in materia di cyber security, esposti nel Programma biennale degli acquisti

### Obiettivi

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

#### Linee di azione

- Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel *procurement* ICT
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale e Ufficio Patrimonio e Approvvigionamento
- Le PA devono fare riferimento al documento tecnico *Cipher Suite* protocolli TLS minimi per le comunicazioni tra PA e verso i cittadini
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale
- Le PA continuano a seguire le Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni aggiornandole sino al raggiungimento del livello standard
  - Entro il 31.12.2024
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale
- Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di *Cyber Security Awareness*
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale e Ufficio Organizzazione e valorizzazione delle risorse umane

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

#### Linee di azione

- Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale
- Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di *self assessment* per il controllo del protocollo *HTTPS* e la versione del CMS messo a disposizione da AgID
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale

## Capitolo 7. LE LEVE PER L'INNOVAZIONE

### CONTESTO STRATEGICO

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi.

Per accelerare la trasformazione digitale occorre principalmente focalizzare l'attenzione su aspetti quali gli acquisti di qualità di beni e servizi orientando la spesa verso obiettivi di modernizzazione e di innovazione e porre attenzione allo sviluppo delle competenze digitali dei dipendenti pubblici e dei cittadini che rappresentano il fattore strategico per incrementare la conoscenza diffusa ed il loro bagaglio culturale.

L'e-procurement rappresenta una fondamentale leva per la crescita dell'economia, per la modernizzazione ed una maggiore efficienza dei processi amministrativi, per il controllo e la riduzione della spesa pubblica.

Per la gestione delle procedure relative agli acquisti l'Agenzia si avvale dei servizi ausiliari offerti dalla centrale di committenza regionale SuaRB ed in gran parte utilizza la piattaforma del MEPA.

Il piano di formazione dell'Agenzia per il triennio 2023-25 ha tra i suoi obiettivi prioritari e strategici l'accrescimento delle competenze digitali dei dipendenti al fine di contribuire ad una maggiore semplificazione ed efficienza dei processi agenziali.

### Obiettivi

OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

Linee di azione

- Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di *procurement* innovativo disponibili
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : Ufficio Patrimonio e Approvvigionamenti
- Le PA programmano i fabbisogni di innovazione, gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2024
  - Entro il 31.10.2023
  - Strutture responsabili : RTD, Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale e Ufficio Patrimonio e Approvvigionamenti
- Le PA programmano gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2025
  - Entro il 31.10.2024
  - Strutture responsabili : RTD, Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale e Ufficio Patrimonio e Approvvigionamenti

**OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale**

Linee di azione

- Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : RTD e Ufficio Organizzazione e valorizzazione delle risorse umane
- Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali
  - Entro il 30.06.2023
  - Strutture responsabili : RTD e Ufficio Organizzazione e valorizzazione delle risorse umane
- Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AgID
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale e Ufficio Patrimonio e Approvvigionamenti
- Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : RTD e Ufficio Organizzazione e valorizzazione delle risorse umane

## **Capitolo 8. GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE**

### **CONTESTO STRATEGICO**

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le pubbliche Amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano Triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale (RTD) che rappresentano l'interfaccia tra AgID e le Pubbliche Amministrazioni.

Tra le linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Missione 1 ha come obiettivo una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura. In sostanza, si vuole trasformare la Pubblica Amministrazione rendendola più semplice per cittadini e imprese riducendo i tempi e i costi e contribuendo alla creazione di nuovi posti di lavoro.

E' importante che l'Agenzia valorizzi e consolidi il ruolo e l'Ufficio per la transizione al digitale come richiesto da AgID

La Transizione Digitale dell'Agenzia potrà avere successo solo se tutta l'organizzazione sarà responsabilizzata e resa parte attiva nel processo di trasformazione. La transizione digitale è una attività complessa e impegnativa, che richiede una analisi e un cambiamento di radicate modalità lavorative.

A tal proposito vengono di seguito individuate le azioni di miglioramento che dovranno accompagnare in via ordinaria e continua a valle delle risultanze di baseline effettuate per ogni aggiornamento:

- svolgimento di attività informative e formative fra il Team che si occupa di Transizione Digitale e le strutture organizzative dell'Agenzia
- presenza nei documenti contabili (bilancio di previsione) delle voci necessarie per le attività della transizione digitale
- programmazione di attività di formazione ed aggiornamento in materia di digitalizzazione e loro periodico inserimento nei Piani formativi adottati dall'Agenzia

Gli obiettivi del Piano, potranno essere raggiunti più agevolmente attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti dell'Agenzia.

Il presente Piano è aggiornato in coerenza con le indicazioni AgID sullo sviluppo del format del Piano della Transizione e subirà continui aggiornamenti in relazione:

1. mappatura dei processi agenziali
2. definizione degli indicatori per il monitoraggio

Le risultanze del monitoraggio costituiscono la base delle azioni di aggiornamento della programmazione annuale.

Per il monitoraggio delle linee di azioni individuate dal presente Piano, sarà necessario:

- prevedere degli indicatori (KPI) e stabilire una frequenza di misurazione e verifica dei risultati conseguiti dalle strutture dell'Agenda per ciascuna linea d'azione;
- fare l'analisi della spesa e degli investimenti in ICT
- fare una riflessione su un processo di allineamento tra gli indicatori e gli obiettivi del Piano

## **Obiettivi**

### **OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA**

#### Linee di azione

- Le PA che hanno nominato il RTD e può aderire alla piattaforma di community al fine di partecipare attivamente ai lavori
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : RTD
- Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : RTD e Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale
- **Dal 1 maggio 2024** - Le PA possono partecipare alla sperimentazione dei modelli organizzativi/operativi e degli strumenti elaborati all'interno del Laboratorio
  - Strutture responsabili :RTD e Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale

#### **Monitoraggio del Piano Triennale**

#### Linee di azione

- Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale
  - Entro il 31.12.2023
  - Strutture responsabili : RTD e Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale
- Da luglio 2023 - Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT"
  - Strutture responsabili : RTD e Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale

## DEFINIZIONI

Acronimo	Definizione
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
API	<i>Application Programming Interface</i> - Interfaccia per la programmazione di applicazioni
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CERT	<i>Computer Emergency Response Team</i> - Struttura per la risposta ad emergenze informatiche
CIE	Carta d'identità elettronica
CMS	<i>Content Management System</i>
Consip	Concessionaria servizi informativi pubblici
CSIRT	<i>Computer Security Incident Response Team</i>
CVE	<i>Common Vulnerabilities and Exposures</i>
eIDAS	<i>Electronic Identification Authentication &amp; Signature</i> - Regolamento europeo per l'identificazione elettronica e servizi fiduciari
GDPR	<i>General Data Protection Regulation</i> - Regolamento generale sulla protezione dei dati
HTTPS	<i>Hypertext Transfer Protocol Secure</i>
IaaS	<i>Infrastructure as a Service</i> - Infrastruttura tecnologica fisica e virtuale in grado di fornire risorse di <i>computing, networking</i> e <i>storage</i> da remoto e mediante API
ICT	<i>Information and Communications Technology</i> - Tecnologia dell'informazione e della comunicazione
IPA	<i>Indice delle Pubbliche amministrazioni</i>
IT	<i>Information Technology</i> - Tecnologia dell'informazione
MEPA	<i>Mercato Elettronico della PA</i>
OPI	<i>Ordinativi di Incasso e Pagamento</i>
PaaS	<i>Platform as a Service</i> - Piattaforme per sviluppare, testare e distribuire le applicazioni su internet
PDND	<i>Piattaforma Digitale Nazionale Dati</i>
PEC	<i>Posta elettronica certificata</i>
PSN	<i>Polo strategico nazionale</i>
PTIPA	<i>Piano triennale informatica pubblica amministrazione</i>
RNDT	<i>Repertorio nazionale dati territoriali</i>
RTD	<i>Responsabile per la Transizione al Digitale</i>
SaaS	<i>Software as a Service</i> - Applicazioni software accessibili tramite Internet sfruttando diverse tipologie di dispositivi ( <i>Desktop, Mobile, etc</i> )
SIOPE	<i>Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici</i>
SPC	<i>Sistema pubblico di connettività</i>
SPID	<i>Sistema pubblico di identità digitale</i>
TLS	<i>Transport Layer Security</i>
WAI	<i>Web Analytics Italia</i>